



**IIS
VOLTERRA
ELIA** Ancona

Via Esino, 36 - 60126 Ancona (AN) - Tel. 071 883997
C.F. 80011010420 - C.M. ANIS014007 - C.U.U. UFR9Y6
PEO: anis014007@istruzione.it
PEC: anis014007@pec.istruzione.it
www.iisve.it



PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

I.I.S. “Volterra- Elia”

ANNO SCOLASTICO

2020 / 2021

Norme di comportamento da tenere in caso di emergenza, per allontanare rapidamente tutto il personale dall'edificio scolastico, eventuali ospiti e/o candidati di corsi esterni (equiparati a studenti) e eventuali frequentatori dei locali scolastici.

PREMESSA

Questa scuola è un edificio con alta concentrazione di persone con aule, laboratori, aule speciali con attrezzature di vario genere, pertanto si possono avere situazioni di emergenza che modificano le condizioni di agibilità degli spazi, con conseguenti comportamenti di panico, aggravando i rischi e ostacolando tra l'altro le eventuali operazioni di soccorso.

Tali comportamenti possono essere modificati e ricondotti nei limiti del possibile alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte all'emergenza.

Il presente piano di evacuazione è stato definito nel rispetto delle indicazioni emanate dal locale Comando dei Vigili del Fuoco (v. esame progetto – parere preventivo per il C.P.I.) ed è sinteticamente visualizzato nelle planimetrie generali allegate e nelle piantine esposte in ogni aula.

Nelle suddette planimetrie è evidenziato anche il punto di raccolta, che è il luogo deputato a verificare se vi sono eventuali persone disperse o infortunate (si farà il conteggio degli alunni presenti utilizzando appositi moduli predisposti). In nessun caso, salvo diverse disposizioni in merito emanate dal Dirigente Scolastico, si dovrà uscire dall'area di pertinenza della scuola.

CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA

Per individuare le caratteristiche spaziali e distributive dell'edificio si considerano allegate al presente documento le planimetrie esposte nei vari ambienti (aule, e corridoi).

Ogni ambiente è fornito di piantine in cui sono indicati i percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza.

OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA

Il presente documento si prefigge lo scopo di raggiungere i seguenti obiettivi:

- *avvisare immediatamente le persone in pericolo, evitando, per quanto possibile, situazioni di panico;*
- *eseguire tempestivamente lo sfollamento dei locali secondo criteri semplici e prestabiliti con l'ausilio del personale addetto;*
- *richiedere l'eventuale intervento dei soccorsi (vigili del fuoco, forze dell'ordine ecc.) □
conservare la registrazione dei fatti.*

ISTRUZIONI DI SICUREZZA

Le istruzioni di sicurezza sono semplici e diversificate a seconda del ruolo che ciascuno ricopre all'interno dell'Istituto. Sono parte integrante del presente piano di emergenza sia le procedure di comportamento che la cartografia dell'intero edificio scolastico in cui sono riportate le seguenti informazioni:

1. *scale e vie d'esodo;*
2. *uscite di sicurezza;*
3. *mezzi d'estinzione;*
4. *dispositivi di arresto degli impianti di distribuzione del gas, dell'energia elettrica e dell'impianto idrico;*
5. *punto di raccolta.*

SITUAZIONI DI RISCHIO

Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione totale o parziale dell'edificio scolastico sono i seguenti:

- *Incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio o nelle vicinanze della scuola;*
- *Terremoti;*
- *Crolli o cedimenti strutturali;*
- *Allagamenti;*
- *Avviso o sospetto di presenza di materiale esplosivo; □ Fughe di gas o di sostanze pericolose all'interno o all'esterno dell'edificio scolastico.*

RIFERIMENTI NORMATIVI

Decreto Ministeriale 26.08.1992 Decreto

Legislativo n. 626/1994

Decreto Ministeriale 10.03.1998

ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Affinché un evento *incidentale* non abbia uno sviluppo negativo, è importante che il sistema reagisca in maniera semplice ed immediata, e che siano correttamente individuati ruoli e compiti delle persone addette al piano di emergenza.

RESPONSABILE ATTIVITÀ

Proff. Maria Rita Fiordelmondo

RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Proff. Ionna Daniele

INCARICATI DELLE MISURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Addetti all'emergenza coordinati dall'Ufficio Tecnico

PREPOSTI

I PREPOSTI sono tutti coloro che hanno dei compiti assegnati dalle procedure allegate al presente documento.

Tutti i docenti sono preposti in quanto gestiscono e coordinano un gruppo di persone.

Tutti i collaboratori scolastici sono preposti.

Tutti i dirigenti sono preposti.

Tutti i responsabili di laboratorio sono preposti.

INCARICATI DELLE MISURE DI PRONTO SOCCORSO

Vedi allegato depositato presso Ufficio del Personale

SQUADRA ANTINCENDIO

Vedi allegato depositato presso Ufficio del Personale

PLANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

pag. 4

ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI

(V. ALLEGATO N.2)

Incarichi agli allievi da parte dei docenti coordinatori di classe.

In ogni classe vi devono essere 2 studenti apri-fila e 2 studenti chiudi-fila che collaborano con l'insegnante nell'evacuazione fino al raggiungimento del punto di raccolta

Gli apri-fila sono i primi due allievi in ordine alfabetico fra i presenti del giorno e i chiudi-fila sono gli ultimi due in ordine alfabetico fra i presenti del giorno. In particolare devono essere assicurate le seguenti mansioni:

- **I 2 ragazzi apri-fila**, hanno il compito di **aprire le porte e guidare i compagni verso la zona di raccolta**;
- **I 2 ragazzi serra-fila**, hanno il compito di **assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la porta dell'aula** dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro; gli stessi faranno da tramite con l'insegnante e la direzione nelle operazioni di controllo per la trasmissione del modulo di evacuazione;

Si ricorda che tali incarichi vanno sempre eseguiti sotto la diretta sorveglianza e responsabilità dell'insegnante presente al momento dell'emergenza.

Procedure operative

Le procedure di evacuazione previste dal presente piano si considerano valide per tutti i possibili eventi incidentali che richiedono la necessità per le persone presenti all'interno dell'Istituto di raggiungere un luogo sicuro a cielo aperto. Affinché il piano garantisca la necessaria efficacia gli adulti dovranno rispettare le seguenti regole:

- *esatta osservanza di tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza;*
- *osservanza del principio che tutti gli operatori sono al servizio dei minori per salvaguardarne l'incolumità;*
- *abbandono dell'edificio solo ad avvenuta evacuazione di tutti gli allievi.*

All'interno dell'edificio scolastico ognuno (personale docente, non docente ed allievi) dovrà comportarsi ed operare per garantire a se stesso ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza. Per raggiungere tale scopo ognuno è opportuno seguire le procedure stabilite nel presente piano di emergenza e di seguito esplicitate.

Capo d'istituto

Spetta al Dirigente Scolastico la decisione di evacuare l'edificio.

In sua assenza il compito di gestire l'emergenza ricade a cascata, sul Vice-Preside, sul Responsabile dell'Ufficio Tecnico o sul R.S.P.P. , sul Dirigente Responsabile Amministrativo, ed da ultimo (in mancanza di tutte le figure precedenti) sull'insegnante più anziano in servizio.

Appena venuto a conoscenza dell'emergenza, il Capo d'Istituto dispone le chiamate dei soccorsi e provvede alla diffusione dell'allarme interno.

Il Capo d'Istituto vigila preventivamente sulla corretta applicazione delle procedure di sicurezza ed in particolare:

1. *emana l'ordine di servizio relativo al controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita, da effettuare prima dell'inizio delle lezioni;*
2. *emana delle disposizioni inerenti la eliminazione dei materiali infiammabili;*
3. *controlla il rispetto del divieto di sosta per gli autoveicoli nelle aree della scuola che possono creare impedimenti all'esodo;*
4. *dispone l'addestramento periodico del personale per il corretto rispetto delle procedure di evacuazione previste nel presente documento, mediante le prove di evacuazione.*

Il Capo d'Istituto predispone **preventivamente** e con tempestività, tutti gli interventi necessari per la **funzionalità** e la **manutenzione**:

1. dei dispositivi di allarme;
2. dei mezzi antincendio;
3. di **ogni altro** dispositivo o attrezzatura finalizzata alla sicurezza.

Personale docente

In caso di emergenza tutti i docenti devono attendere il segnale convenuto per l'evacuazione e non devono prendere iniziative che porterebbero soltanto ad alimentare la confusione. A quel segnale non devono perdere tempo e fanno disporre tutti gli allievi in fila in prossimità della porta con gli "aprifila" e i "serrafila" al loro posto.

Uscendo l'insegnante controlla che nessuno della classe resti indietro o sia rimasto intrappolato nell'edificio, e raggiunto il punto di raccolta con la classe, compila il relativo modulo di evacuazione (eventualmente facendosi aiutare dagli alunni presenti), messo a disposizione dagli addetti al punto di raccolta contrassegnati dal relativo gilè ad alta visibilità.

In particolare, il docente dovrà:

- **informare gli allievi** sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano al fine di assicurare l'incolumità a se stessi ed agli altri;

- **intervenire prontamente** laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- **controllare che gli allievi aprì e serra-fila eseguano correttamente i compiti;**
- **in caso di necessità dovranno frasi aiutare dagli alunni presenti per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta.**

Una volta raggiunta la zona di raccolta farà pervenire alla direzione delle operazioni il **modulo di evacuazione** con i dati sul numero degli allievi presenti ed evacuati, su eventuali dispersi e/o feriti. Tale modulo sarà messo a disposizione in loco dagli addetti al punto di raccolta contrassegnati dal relativo gilè ad alta visibilità.

Gli **insegnanti di sostegno** cureranno le operazioni di sfollamento unicamente dello/degli alunni con disabilità loro affidati, attenendosi alle precedenze che le norme stabiliscono per gli alunni in difficoltà. Tali indicazioni sono definite sulla base del tipo di menomazione, che può essere anche non motoria, e dell'esistenza o meno di barriere architettoniche all'interno del percorso per raggiungere l'uscita. Si ricorda che in ciascun piano è presente e segnalata sulle planimetrie una stanza con caratteristiche tecniche tali da renderla resistente al fuoco per oltre 180 minuti (definita pertanto dalle Norme tecniche "**Luogo Sicuro**"), dove le persone con disabilità motoria assieme all'insegnante suindicato, possono attendere l'arrivo dei mezzi di soccorso per essere poi portate di peso all'aperto.

*Nel caso l'insegnante di sostegno non sia in orario, è compito del docente della classe curare l'evacuazione dell'alunno con disabilità. **In questo caso il docente affiderà la propria classe al docente della classe più vicina (che quindi curerà l'evacuazione di 2 classi).***

Considerate le oggettive difficoltà che comunque qualsiasi tipo di handicap può comportare in occasione di una evacuazione, le norme indicano chiaramente di predisporre la loro uscita in coda alla classe.

In caso di simulazione dopo alcuni minuti e su indicazione del Capo d'Istituto si rientrerà in aula. In caso di vera emergenza occorrerà sgombrare le vie di uscita e radunarsi in modo da non ostacolare l'arrivo dei mezzi di soccorso.

E' appena il caso di ricordare che in presenza di una vera emergenza può accadere che da alcuni locali non ci si possa allontanare per le vie previste dal piano. Sarà compito dell'insegnante di classe scegliere, di volta in volta, una via alternativa praticabile (la scuola è fornita di numerose uscite). In caso di incendio, qualora il fumo o altro rendesse impraticabile il corridoio e/o le scale, sarà opportuno rimanere nell'aula e chiedere aiuto dalla finestra impedendo con ogni mezzo a disposizione l'ingresso del fumo dalla porta.

Le prove di evacuazione servono appunto per rendere automatici certi movimenti, favorendo nel contempo il mantenimento della calma e la prontezza di spirito per affrontare l'imprevisto.

Personale non docente

Il Direttore Responsabile dei servizi Amministrativi, appena ricevuto l'ordine dal Dirigente Scolastico, si assicura che l'addetto al centralino si sia attivato per le chiamate di soccorso. Inoltre si assicura che tutti gli impiegati di segreteria eseguano l'evacuazione secondo quanto stabilito dal presente piano e rimane in contatto con gli addetti all'emergenza.

Gli addetti al centralino sono incaricati di seguire specifici aspetti del piano, specie per quanto attiene alle segnalazioni e i collegamenti con l'esterno (V. Procedura n. 3)

Uno o più **operatori** (v. allegato n. 2) sono nominativamente incaricati di disattivare gli impianti (energia elettrica, gas, centrale termica, impianto idrico) e, successivamente, di collaborare con le squadre di emergenza.

Personale ausiliario Tutti gli ausiliari impegnati nei vari piani dell'edificio, prima di uscire all'aperto e seguire i ragazzi, devono verificare i locali loro assegnati per la sorveglianza e comunicare le possibili anomalie. Gli ausiliari del piano, dopo aver verificato tutti i locali di loro competenza ed averli trovati vuoti, scendono per le scale e raggiungono i colleghi del piano inferiore; insieme, se tutto procede regolarmente, raggiungono il punto di raccolta dove comunicano alla direzione dell'emergenza la completa e regolare evacuazione, rimanendo a disposizione.

Allievi

Gli allievi dovranno adottare il seguente comportamento non appena avvertito il segnale di allarme:

- **interrompere immediatamente ogni attività;**
- **mantenere l'ordine** e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;
- **tralasciare il recupero di oggetti personali** (libri, cartelle, ecc.);
- **disporsi in fila** evitando il vociare confuso, grida e richiami (la fila sarà aperta dai due compagni designati come apri-fila e chiusa dai due serra-fila);
- **rimanere collegati** tra loro seguendo le modalità illustrate dai docenti;
- **seguire le indicazioni dell'insegnante** che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenze;
- **camminare in modo sollecito**, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni;
- **collaborare con l'insegnante** per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
- **attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante** nel caso che si verifichino contrattempi che richiedono una improvvisa modificazione delle indicazioni del piano.
- **Mantenere la calma;**

Indicazioni varie

L'esperienza dimostra che per un istituto scolastico, come per altri ambienti con elevato affollamento di persone, **il rischio maggiore è quello derivante dal panico** durante l'esodo forzato, e non regolato, causato da situazioni di pericolo imprevedibili. In tali situazioni vanno subito avviate le **operazioni tendenti a tranquillizzare** i ragazzi.

La manutenzione e la realizzazione del presente piano è garantita da:

- ☐ l'aggiornamento annuale in rapporto alle modifiche delle presenze effettive e/o ad eventuali interventi che vadano a modificare le condizioni di esercizio;
- ☐ la possibilità di essere consultato da chiunque abbia interesse alla sua attuazione;
- ☐ **la messa a disposizione dello stesso per visite ispettive e verifiche degli organismi di controllo e vigilanza.**

Le fasi principali

Emanazione dell'ordine di evacuazione.

In caso di evento *incidentale* l'ordine di evacuazione è emanato secondo il seguente tabella di precedenza, dal :

1. capo d'istituto (Preside – Collaboratore – Ref. Ufficio Tecnico);
2. dirigente amministrativo;
3. insegnante più anziano in servizio (pomeriggio, quando mancano le precedenti figure);

Diffusione dell'ordine di evacuazione.

In caso di evacuazione dell'edificio scolastico l'addetto a diffondere l'ordine mediante il segnale convenuto è il collaboratore in servizio al centralino.

Chiamate di soccorso ad Enti Esterni.

In caso di necessità l'incaricato di effettuare le chiamate di soccorso è il collaboratore in servizio al centralino, secondo le disposizioni impartite dal presente piano.

A ognuno un compito.

In una situazione di emergenza è essenziale che ognuno sappia esattamente cosa fare. l'utilizzo di semplici procedure caratterizzate, per ciascun operatore, da una successioni di passi elementari, facilita l'automatismo dei comportamenti.

AL SEGNALE DI EMERGENZA HA INIZIO LA PROCEDURA DI EVACUAZIONE

**IL SEGNALE DI ALLARME (o di EMERGENZA) è dato dalla
successione prolungata di 4 squilli della campanella e/o
segnale audio preregistrato (ad alimentazione autonoma).
Questo segnale costituisce
L' INIZIO DELLA PROCEDURA DI EVACUAZIONE**

indicazioni particolari per il terremoto:

Il terremoto si annuncia da sé quindi, se *la scossa è forte*, non è necessario attendere il segnale acustico di allarme per dare inizio alle procedure di emergenza: questa può iniziare automaticamente al termine della scossa.

Una volta raggiunto il punto di raccolta si attende l'arrivo dei mezzi di soccorso e ci si mette a disposizione delle indicazioni impartite delle autorità competenti.

Procedura n.1

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Se ti trovi in un luogo chiuso:

- ⇒ ***Mantieni la calma***
- ⇒ ***Non precipitarti fuori;***
- ⇒ ***Resta in classe e riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti;***
- ⇒ ***Allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero ferirti;***
- ⇒ ***Se sei nei corridoi o nel vano scale rientra nella tua classe o in quella più vicina;***

- ⇒ **Dopo il terremoto**, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio e ricongiungiti con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata;

Se sei all'aperto:

- ⇒ **Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti;**
- ⇒ **Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te; se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro;**

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

Mantieni la calma:

- ⇒ **Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta;**
- ⇒ **Se l'incendio è fuori dalla tua classe ed il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati;**
- ⇒ **Apri la finestra e senza esporti troppo, chiedi soccorso;**
- ⇒ **Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto)**

Procedura n.2

IL SEGNALE DI ALLARME (successione prolungata di 4 squilli delle campanella e/o segnale audio preregistrato) COSTITUISCE L' INIZIO DELLA PROCEDURA DI EVACUAZIONE:

- ☐ **interrompere immediatamente ogni attività;**
- ☐ **mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;**
- ☐ **tralasciare il recupero di oggetti personali** (libri, cartelle, ecc.); ☐ **ricordarsi di non spingere, non gridare, non correre**
- ☐ **disporsi in fila** evitando il vociare confuso, grida e richiami (la fila sarà aperta dai due compagni designati come apri-fila e chiusa dai due serra-fila);
- ☐ **rimanere collegati** tra loro seguendo le modalità illustrate dai docenti;
- ☐ **seguire le indicazioni dell'insegnante** che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenza;
- ☐ **camminare in modo sollecito**, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni;
- ☐ **collaborare con l'insegnante** per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento;

- **attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante** nel caso che si verificino contrattempi che richiedono una improvvisa modificazione delle indicazioni del piano.
- **Mantenere la calma;**
- **Nel caso dei apri-fila :** aprire le porte e guidare i compagni verso il punto di raccolta attenendosi al percorso designato;
- **Nel caso dei chiudi-fila :** assistere eventuali compagni in difficoltà, chiudere le porte dell'aula dopo aver controllato che nessuno sia rimasto dentro;
- Tutte le fasi vanno svolte sotto la diretta sorveglianza dell'insegnante in orario;
Procedura n.3 (addetti di segreteria)

PROCEDURA PER LA RICHIESTA DI INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO	
SERVIZI DI INTERVENTO ESTERNO	NUMERO TELEFONICO
<i>VIGILI DEL FUOCO</i>	115
<i>EMERGENZA SANITARIA</i>	118
<i>PRONTO INTERVENTO</i>	112
<i>SOCCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA</i>	113

- ⇒ **L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEVE ESSERE RICHIESTO AL MINIMO SOSPETTO DI INCENDIO O DI ALTRA SITUAZIONE DI PERICOLO**
- ⇒ ***Formare il numero telefonico 115 senza prefisso (non occorrono gettoni o scheda telefonica);***
- ⇒ ***Dichiarare chiaramente ciò che è accaduto o che sta accadendo
(incendio, lesioni di strutture, crolli, allagamenti, fughe di gas, ecc.);***
- ⇒ ***Precisare il numero delle persone coinvolte, le dimensioni dell'edificio interessato, il luogo dove è avvenuto l'evento in questione, l'accessibilità all'area;***
- ⇒ ***Fornire l'indirizzo esatto (scuola, città, via e numero civico) e dare le generalità ed il numero telefonico:***

Sono..... (nome e qualifica)

telefono da..... (nome della scuola)

si è verificato..... (descrizione sintetica dell'evento)

sono coinvolte..... (indicare eventuali persone coinvolte)

Procedura n.4 (ausiliari di piano – verifica giornaliera)

**PROCEDURA PER LA VERIFICA DELLE U
SCITE DI SICUREZZA E DELLE VIE D'
ESODO**

**USCITA DI SICURE
ZZA N.**

⇒ ***i collaboratori scolastici in servizio devono provvedere alla apertura e al controllo***

sistematico delle uscite di sicurezza di piano prima dell'inizio delle lezioni;

⇒ i collaboratori scolastici in servizio devono mantenere costantemente sgombre le vie d'esodo.

Procedura n.5 (Docenti)

AL SEGNALE DI EMERGENZA HA INIZIO LA PROCEDURA DI EVACUAZIONE

- ☐ **interrompere immediatamente ogni attività;**
- ☐ **assicurarsi che almeno un alunno svolga il ruolo di chiudi-fila;**
- ☐ chiude la porta del locale assicurandosi che all'interno non sia rimasto nessuno;
- ☐ **assicurarsi che gli alunni rimangono collegati** e seguono la via di fuga indicata in planimetria;
- ☐ nel caso la via di fuga **non sia utilizzabile** individuare immediatamente una via di fuga alternativa;
- ☐ giunti al punto di raccolta **verificare che tutti siano presenti** e nel caso di assenze avvisare immediatamente gli addetti all'emergenza;
- ☐ nel caso di ambienti saturi di fumo, invitare gli alunni a camminare abbassati ed accostati ad una parete;
- ☐ assicurarsi che nessuno usi gli ascensori;
- ☐ nel caso vi sia la presenza di portatori di handicap aiutarli ad arrivare al punto di raccolta;
- ☐ **Mantenere la calma**

Procedura n.6 (Personale non docente di segreteria e tecnico)

AL SEGNALE DI EMERGENZA HA INIZIO LA PROCEDURA DI EVACUAZIONE

- ☐ **interrompe immediatamente ogni attività;**

- ☐ **spegne tutte le apparecchiature (computers, stampanti, fotocopiatrici, macchine varie, ecc.);**
- ☐ **abbandona il posto di lavoro;**
- ☐ chiude la porta del locale assicurandosi che all'interno non sia rimasto nessuno;
- ☐ nel caso vi sia la presenza di portatori di handicap li aiuta ad arrivare al punto di raccolta;
- ☐ non usare l'ascensore;
- ☐ **Mantenere la calma**

AL SEGNALE DI EMERGENZA HA INIZIO LA PROCEDURA DI EVACUAZIONE

- ☐ **interrompe immediatamente ogni attività;**
- ☐ **spegne tutte le apparecchiature (computers, stampanti, fotocopiatrici, macchine varie, ecc.);**
- ☐ **chiude gli interruttori generali e le finestre del laboratorio;**
- ☐ **collabora alle operazioni di evacuazione del laboratorio;**
- ☐ **abbandona il posto di lavoro;**
- ☐ chiude la porta del locale assicurandosi che all'interno non sia rimasto nessuno;
- ☐ nel caso sia un addetto si mette a disposizione della rispettiva squadra (emergenza, antincendio, e/o primo soccorso);
- ☐ nel caso vi sia la presenza di portatori di handicap li aiuta ad arrivare al punto di raccolta;
- ☐ **Mantenere la calma**

Procedura n.8 (Docenti a disposizione)

AL SEGNALE DI EMERGENZA HA INIZIO LA PROCEDURA DI EVACUAZIONE

- ☐ interrompere immediatamente ogni attività;
- ☐ nel caso sia un addetto, mettersi a disposizione della rispettiva squadra (emergenza, antincendio e/o primo soccorso);
- ☐ aiutare gli alunni rimasti scollegati dalla loro classe;
- ☐ nel caso la via di fuga **non sia utilizzabile** individuare immediatamente una via di fuga alternativa;
- ☐ chiude la porta del locale assicurandosi che all'interno non sia rimasto nessuno;
- ☐ assicurarsi che nessuno usi gli ascensori;
- ☐ nel caso vi sia la presenza di portatori di handicap aiutarli ad arrivare al punto di raccolta;
- ☐ recarsi al punto di raccolta;
- ☐ attendere istruzioni dal personale direttivo;
- ☐ **Mantenere la calma**

Procedura n.9 (Addetti all'emergenza antincendio e al Primo soccorso)

AL SEGNALE DI EMERGENZA HA INIZIO LA PROCEDURA DI EVACUAZIONE

- ☐ interrompere immediatamente ogni attività;
- ☐ su avviso o appena a conoscenza dell'emergenza, gli addetti recarsi sul luogo dell'emergenza;
- ☐ allontanano le persone e si accertano dell'eventuale presenza di feriti;
- ☐ disattivare l'interruttore generale di corrente e del gas (incarico nominativo) ;
- ☐ chiudere porte e finestre dei locali interessati all'incendio;
- ☐ intervenire, nel caso sia possibile e necessario, con i mezzi in dotazione per lo spegnimento del fuoco;
- ☐ alla fine restano in attesa, in posizioni di sicurezza, dei servizi di intervento esterno (VVFF, CARABINIERI, EMERGENZA SANITARIA ecc);

AL SEGNALE DI EMERGENZA HA INIZIO LA PROCEDURA DI EVACUAZIONE

- ☐ su avviso o appena a conoscenza dell'emergenza, segnalare lo stato di preallarme;
- ☐ **interrompere immediatamente ogni attività;**
- ☐ **nel caso sia un addetto, mettersi a disposizione della rispettiva squadra (emergenza, antincendio e/o primo soccorso);**
- ☐ **rimuovere eventuali ostacoli sulle vie di fuga ed aprire le uscite di emergenza;**
- ☐ assicurarsi che nessuno usi gli ascensori;
- ☐ nel caso vi sia la presenza di portatori di handicap aiutarli ad arrivare al punto di raccolta;
- ☐ verificare che i locali e i bagni della zona di loro competenza siano vuoti;
- ☐ man mano che si effettuano le suddette verifiche raggiungere l'uscita e comunicare alla direzione la completa e regolare evacuazione;
- ☐ attendere istruzioni dal personale direttivo;
- ☐ **Mantenere la calma**

ALLEGATO N.1

Formano parte integrante del Piano le planimetrie degli edifici presenti nei vari ambienti

(v. planimetrie presenti nei vari ambienti)

ALLEGATO n.2

ASSEGNAZIONE INCARICHI

INCARICO	NOMINATIVO	NOTE
1.Emanazione ordine di evacuazione (decisione)	Preside o chi ne fa le veci	
2. Diffusione ordine di evacuazione (allarme)	Resp. Uff. Tecnico prof. James Migliozi	
3. Controllo operazioni di evacuazione:	Personale ausiliario di piano;	
4. Primo intervento S.P.P.	Squadre interne di pronto soccorso e antincendio	
5. Chiamate di soccorso	Centralino Ufficio Tecnico	I sigg.James Migliozi e Profeti Federica nel caso di black out delle linee telefoniche
6. Interruzione erogazione: - energia elettrica - acqua - Gas	Sig. Ferretti Sig. Lucilla	
7. Attivazione e controllo dell'evacuazione:	Squadra antincendio e squadra di primo soccorso Inoltre: - nei laboratori > Tecnici di laboratorio - nelle aule >Insegnanti - nella palazzina uffici > De Berardinis Rosella - nella palestra > Insegnanti di educazione fisica - nelle officine > Tecnici in servizio	
8. Controllo della praticabilità delle vie di fuga.	Personale ausiliario di piano	

ALLEGATO N.3

MODULO DI EVACUAZIONE

Classe

Allievi presenti n.

Allievi evacuati n.

Zona di raccolta

Feriti (*)

Dispersi (*)

sigla del docente

